

Apro con un po' di commozione questa assemblea ordinaria di Agorà, incontri culturali albatresi

Il primo pensiero va a chi non è più tra noi: Giovanni Filippini, Maria Dora Arnaboldi e Giuseppe Montorfano, perdite dolorose . Per loro un momento di silenzio e di grato ricordo.

L'assemblea dovrebbe fare il punto sull'attività del 2019, e così faremo, ma non è possibile sottacere quanto è accaduto in questi mesi che hanno travolto letteralmente la nostra quotidianità, anche come Associazione; ne parleremo a presentazione del bilancio preventivo

Del resto già il fatto di svolgere l'assemblea a settembre, anziché nei consueti mesi di aprile o maggio la dice lunga sulle amare condizioni e sulle restrizioni di questo periodo. Condizioni e restrizioni che ci hanno fatto optare per una assemblea all'aperto, nel rispetto della normativa vigente, ed anche alla possibilità di partecipare da remoto con il nostro canale youtube, grazie a Stefano Caspani, a Samuele Mottin e a Giacomo Maisto che si sono adoperati per renderlo fattibile.

Ma, dicevo prima, guardiamo al 2019, che è stato un buon anno associativo sotto tanti aspetti: riepilogarli non è solo una necessità imposta dallo statuto come verifica associativa annuale, ma è anche lo sprone per richiamarci alle motivazioni e ai risultati del nostro impegno.

Le motivazioni: sembrerà banale, ma vale sempre la pena ricordarcelo; se non vogliamo cadere in un attivismo di corto respiro, ci vogliono delle motivazioni, degli ideali che inquadrino quanto facciamo

Vogliamo proporre cultura, fare cultura come segno fondante del nostro essere persone, della nostra crescita umana personale e comunitaria.
Cultura come bene che arricchisce se stessi e la propria comunità.

Riprendo un pensiero di Derek Bok, già rettore di Harvard nel 2014: abbiamo mai pensato a quanto costa per un Paese l'ignoranza dei suoi cittadini? E la superficialità nell'affrontare i problemi di ogni giorno?

Oggi come non mai la conoscenza è benessere individuale e collettivo, un benessere che non si misura con il reddito, ma in primo luogo nella possibilità di stare bene, di

vivere responsabilmente in mezzo agli altri, di essere inseriti in un tessuto sociale forte e coeso. Quanti più cittadini leggono, suonano, visitano musei, si confrontano con l'arte o con la storia, scrivono, ascoltano musica, tanto più alto è il patrimonio culturale di un paese, di una città, di un borgo.

Una cultura dinamica, che non è acquisita una volta per sempre o per sé soli (come quella dell'erudito), ma che si alimenta della vita reale a cui dà sapore e gusto. Mi piace spesso ricordare nei nostri aperitivi d'arte come sapere e sapore abbiano la stessa origine etimologica: quel verbo latino *sapĕre* che vuol dire proprio provare gusto. A significare che la conoscenza, l'istruzione, la cultura altro non sono che una profonda dimensione ad appassionarci di quello che facciamo, a provare "gusto" della vita.

Che è poi, come diceva Dostoevskij, il segreto della vita umana: sapere per che cosa si vive. Ricordavo lo scorso anno una sua frase: "La bellezza salverà il mondo". Quest'anno aggiungo una domanda nostra: "Ma l'uomo saprà salvare la bellezza?" Solo con una costante educazione ai valori possiamo comprendere il cammino dell'umanità di cui siamo una minuscola particella ed operare per migliorarla.

Ecco questa è la motivazione principale del nostro proporre iniziative culturali: confrontarci su proposte che affinino ed orientino quotidianamente il nostro senso del bello, della ricerca, dell'armonia.

Diceva Einstein che «*La mente è come un paracadute: funziona solo se si apre.*»

Noi di Agorà ci sforziamo nel nostro piccolo di aprire la mente, e il cuore e di dividerlo con gli altri.

I

risultati del nostro impegno nel 2019:

31 iniziative o manifestazioni, più di due ogni mese; alcune di esse articolate su più incontri: i corsi per gli anziani ad esempio, a cadenza settimanale, hanno comportato 89 incontri . Un totale di 128 incontri. Sono numeri che parlano da soli.

Come sempre abbiamo proposto attività in campi eterogenei, ma con particolare attenzione alla conoscenza del territorio sotto l'aspetto sia storico, sia artistico . Quindi le visite guidate in Albate, nel 2019 con la speciale scoperta di un gioiello qui ad Albate : le raccolte di antichi tessuti di Alberto Tagliabue
Le visite guidate a Como: a S. Fedele, a S. Abbondio, a piazza Roma e dintorni, nel parco di Villa del Grumello, a Miniartextil

Le visite guidate alle mostre d'arte (quella sul romanticismo alle gallerie d'Italia di Milano), ai musei (l'Egizio di Torino, il Museo Pagani in Valsolda), ai monumenti (la Villa Reale di Monza, la chiesetta di S. Martino di Valsolda)

Gli incontri d'arte con gli aperitivi culturali di Elena Governo su Leonardo nel 500° anniversario della morte e sulla donna e l'arte

un concerto splendido con il coro Hildegard von Bingen, in collaborazione con la Parrocchia

I reportage di viaggio, seguitissimi, con Renzo Proserpio e Simona Bori Caspani

Aggiungiamo una pubblicazione (il calendario, divenuto ormai un must da collezione), due corsi sulle carte storiche nella scuola primaria, 24 corsi per anziani delle RSA don Guanella e S. Marcellina, gli incontri con l'Unione Italiana Ciechi: a significare che la cultura è aspirazione per tutti

insomma un'attività intensa ed impegnativa, che ha consentito di raggiungere un cospicuo numero di persone (quasi 2500), e che ha sempre registrato, come era nostra intenzione, un clima di relazione caldo e colloquiale, una cordialità che in senso etimologico viene dal cuore e fa uscire da ogni incontro con un senso piacevole di benessere. Appunto.

Un'attività intensa, resa possibile solo dalla coesione e dal lavoro di gruppo del Direttivo che ringrazio (i loro nomi sono nel prospetto che è stato inviato a tutti con la convocazione di questa sera, ma li voglio ricordare ad uno ad uno: Carlo Tettamanti e Franco Della Bosca, vice presidenti; Federica Foresti, tesoriera; Mauro Salvagni, segretario; Giulio Cappelletti, Giovanni Caspani, Viviana Ceserani, Mariella Collini, Adriana Corti, Angela Dettori, Franca Faverio, Valerio Galbussera, Giacomo Maisto, consiglieri. Collaboratori: Adriano Ballerini, Mauro Gatti, Andrea Malinverno, Maria Montorfano, Francesca Rossini, Luigi Zanfrini.

E' un'attività anche talvolta comprensibilmente faticosa [un famoso giocatore americano soleva dire che “ *solo nel dizionario successo viene prima di sudore*”] ma anche arricchente per noi, per quelle motivazioni di cui parlavo prima.

E' bello avere in queste attività la vicinanza e la collaborazione di altri Enti o Associazioni albatresi : la Parrocchia in primis (grazie a don Luigi e don Elio), la Scuola primaria Dalmazio Birago (un affettuoso pensiero alle maestre), il Corpo musicale Albatese (è qui il presidente, Caspani), gli Alpini, il Club Amici di Trecallo, l'Albatrese.

Abbiamo con tutti loro rapporti consolidati ed efficaci di stima e solidale vicinanza. Un altro settore importante del nostro impegno è rappresentato dalle ricerche storiche: sono rivolte principalmente al nostro territorio, proprio nella consapevolezza di quanto sia importante valorizzare la *storia vicina*, come tassello base della Storia più grande: sono proseguite le ricerche sui toponimi albatesi, sulle cartoline (una vera miniera da esplorare che ci riserva sempre nuove scoperte), sulla famiglia Malinverno (ricerca ponderosa di Andrea Malinverno, che avremo occasione di presentare prossimamente); a queste, ormai consuete, se ne è aggiunta nel 2019 quella sugli archivi parrocchiali a cui abbiamo dato una prima sistemazione ed una prima ricognizione. Anche questa merita una ricerca più approfondita che speriamo di realizzare quanto prima. Per ora Luigi, che è il responsabile dei nostri archivi fotografici, sta preparando la digitalizzazione dei registri, opera quanto mai preziosa per poter consultare i dati senza dover manovrare i volumi.

Qualche considerazione sulla vita associativa: il 2019 è stato l'anno del nuovo statuto, reso necessario dall'entrata in vigore degli adempimenti previsti dalla legge del Terzo Settore, un lavoro laborioso durato parecchi mesi e culminato nella affollata assemblea del 28 maggio; ma è stato anche l'anno che ha registrato il record assoluto di iscrizioni: ben 191 hanno rinnovato la loro adesione

Per noi è importante, perché è una bella testimonianza di vicinanza e fedeltà e anche di sostegno concreto, perché gestire un'associazione come la nostra significa anche affrontare dei costi generali che possiamo coprire solo con le quote associative (che per scelta precisa abbiamo voluto tenere a livelli molto contenuti) o con le raccolte fondi tramite le nostre pubblicazioni. In quest'ottica va l'impegno del Direttivo: impegno totalmente gratuito come segno di dono personale e di condivisione. Del resto non sarebbe possibile la mole di iniziative realizzata se non partendo proprio dal volontariato concreto di chi si impegna in Agorà.

Non è facile tenere i contatti con tante persone, ma ci aiutano egregiamente sia il sito, curato con face book da Francesca Rossini, sia una cospicua mailing list che consente ad Andrea Malinverno di inviare le nostre newsletter e di allargare la conoscenza delle iniziative a quasi mille utenti. Qualche numero al riguardo ci dà notizie interessanti che solleticano la nostra curiosità:

Anno 2019 sito:

* Totale visualizzazioni: 60.182 (raddoppiate rispetto al 2018)

* Totale visitatori: 21.547 (un numero incredibile!!!)

* Post più visto: Villa Reale Monza - Domenica 26 maggio 2019

Facebook 1/12 - 1/12 : persone che hanno messo “mi piace” alla pagina: 411

Follower: a dicembre 407 (ad oggi: 427)

Persone che seguono la pagina: 55% donne - 45 % uomini

Di queste (dati riferiti alla data odierna!!) : 416 provengono dall'Italia (di cui 312 da Albate o da Como, 18 Cantù, 7 Milano), 2 dalla Spagna, 1 Svizzera, 1 dagli Stati Uniti, 1 Argentina, 1 Germania, 1 Svezia, 1 Russia, 1 Regno Unito, 1 Romania e 1 Senegal

Insomma siamo internazionali

Post più visti del 2019: visita guidata ai giardini di Villa del Grumello - 10.08.2019, 347 persone raggiunte

Como notturna - Piazza Roma e dintorni - 10 luglio 2019, 212 persone raggiunte

Visita guidata alle cascate albatesi - 9 giugno 2019, 185 persone raggiunte

Nella tabula gratulatoria finale mi piace ricordare i commercianti albatesi, sponsor del calendario annuale che ci forniscono le prime risorse indispensabili per il nostro lavoro, la cassa Rurale ed Artigiana di Cantù sempre vicina.

Due parole sul momento che viviamo: tratteggiare linee di azione ad anno abbondantemente avanzato è un po' eufemistico, ci lasceremo guidare da una massima di Theodore Roosevelt: **Fate ciò che potete, con ciò che avete, dove siete.** *Quel che abbiamo già raggiunto e ciò che desideriamo raggiungere sono i due poli di un'unica storia, la nostra; ma è al centro di quella storia che dobbiamo vivere. È lì, infatti, che si trova quanto di più prezioso in nostro possesso: il presente* e questo presente siamo intenzionati a viverlo in pienezza.(cfr. www.centodieci.it).

Concludo con due belle notizie: di questi tempi rincuorano e danno slancio

Proprio ieri ho ricevuto una e.mail con cui Gabriele Orsenigo, l'ex proprietario della tessitura Frey comunica di voler donare ad Agorà quadri e documenti dei primi del Novecento della Ditta: ciò ci consentirà di arricchire il nostro archivio storico.

L'altra viene da una nostra socia, che impossibilitata a partecipare all'assemblea di stasera ci ha inviato la delega accompagnata da una postilla: l'adesione per il 2021, perché non può “partecipare a tutto il bello che fate, ma così si porta avanti nello stare vicina ad Agorà”

Ieri, quando Carlo me lo ha comunicato mi sono commossa.

Franca Aiani, Presidente di Agorà incontri culturali albatesi

03.09.2020